

21 - Selezionare e usare testi per l'ascolto e la lettura ad un livello iniziale

Obiettivo: fornire alcuni suggerimenti su come selezionare testi per praticare l'ascolto e la lettura ad un livello iniziale e su come usarli nelle attività di supporto linguistico.

Introduzione

I rifugiati sono chiamati a capire cosa le persone dicono loro e alcuni annunci in luoghi pubblici, come in stazione, sui trasporti, al supermercato, ecc. Allo stesso tempo, manifestano spesso il desiderio di guardare la televisione, (un telegiornale o un evento sportivo, ad esempio). Usare semplici dialoghi e brevi testi in attività di ascolto li aiuterà certamente nell'allenamento alla comprensione del parlato nella lingua del Paese ospitante, rinforzando conseguentemente lo sviluppo della loro competenza in italiano.

Parallelamente sono chiamati anche a leggere alcuni tipi di testi nella lingua target, come avvisi, istruzioni, volantini, SMS ed e-mail. Oltre a queste esigenze pratiche, la lettura dell'italiano aiuterà l'apprendimento perché il testo scritto sfrutta il canale visivo e può essere osservato più volte, diversamente dalla lingua parlata. In caso di partecipanti con bassi profili di alfabetizzazione o con poca familiarità con l'alfabeto latino sarà necessario un aiuto speciale (vedi in proposito lo strumento 15 – *Offrire supporto a rifugiati debolmente alfabetizzati*).

ATTIVITÀ DI ASCOLTO

Ascolti che potrebbero essere adatti

- Annunci che si ascoltano in luoghi pubblici come le stazioni ferroviarie, i centri commerciali o gli ospedali.
- Messaggi registrati, ad esempio la segreteria telefonica di un cellulare.
- Semplici dialoghi fra persone che si scambiano informazioni relative a servizi di varia natura (sanitari, sociali, postali, ecc.)
- Brevi notiziari alla televisione, specialmente se riguardano argomenti già noti ai rifugiati.
- Brevi conversazioni fra persone che stanno comunicando per soddisfare differenti funzioni quali: ringraziare qualcuno per qualcosa, invitare qualcuno a fare qualcosa insieme, chiedere spiegazioni circa il significato di qualcosa, ecc.

Alcuni aspetti da tenere in considerazione

Il testo da ascoltare è linguisticamente adeguato per il "tuo" gruppo?

- I contenuti sono già in parte familiari ai rifugiati? Contiene alcune parole o espressioni già note?
- Nel caso di testo registrato, com'è la registrazione? È chiara? I partecipanti possono ascoltare distintamente il brano rimanendo seduti?

- I parlanti hanno un accento marcato? Parlano con un ritmo troppo veloce?
- Se il testo viene da te letto ad alta voce sarà ugualmente percepito come "autentico"?
- È possibile ascoltare il testo più di una volta?

Il testo da ascoltare è relativo ad argomenti che stai trattando con il "tuo" gruppo?

Spesso è molto utile selezionare testi relativi ad argomenti attinenti l'ambito dell'attività linguistica che si sta svolgendo. Ad esempio, se i partecipanti stanno lavorando a uno scenario sull'utilizzo dei servizi sanitari (vedi lo strumento 44 - *Usare i servizi sanitari*), si consiglia di scegliere un testo, magari un dialogo, ad esso pertinente. I rifugiati possono aiutarti da questo punto di vista: potrebbero infatti già avere in mente testi o chiedere di ascoltare qualcosa di specifico per ragioni pratiche o relative a un interesse comune.

Il testo da ascoltare è rilevante e/ o di interesse per il "tuo" gruppo?

Ascoltare e comprendere un testo può rivelarsi difficoltoso a causa di una serie di variabili quali il tempo a disposizione, la presenza di vocabolario non noto o ancora la pronuncia di chi parla. Se l'informazione è ritenuta utile o interessante, chi ascolta sarà comunque più motivato. Nel caso in cui un rifugiato suggerisca un brano da ascoltare, decidi se è rilevante e/ o di interesse per l'intero gruppo, ad esempio cercando risposte alle seguenti domande:

- Contiene informazioni utili per la vita quotidiana (cibo, salute, tempo libero)?
- È un testo con cui i partecipanti possono identificarsi o di cui hanno esperienza?
- È un testo d'attualità, con notizie internazionali, personaggi famosi o eventi locali?
- Ha qualcosa di divertente?
- Descrive come le persone si sentono, cosa pensano o fanno in Italia?
- Tratta argomenti potenzialmente offensivi per il gruppo o anche per uno solo dei partecipanti?

Prevedere attività di ascolto durante il supporto linguistico

Passo 1: se possibile registra il testo (un annuncio, un dialogo, una notizia, ecc.) su un dispositivo mobile, oppure cerca in Internet un breve file, anche video. Assicurati che la qualità dell'audio sia sufficientemente buona per consentire la riproduzione in "classe"; se non lo fosse, preparati a leggere la trascrizione del brano ad alta voce oppure, in particolare se si tratta di un dialogo, cerca di coinvolgere diversi partecipanti per farli leggere e creare un parlato a più voci.

Passo 2: prima di iniziare l'ascolto, soprattutto se hai davanti apprendenti di livello iniziale, progetta sempre una fase introduttiva di orientamento al testo. Ad esempio, nel caso di un annuncio in stazione, chiedi ai partecipanti di raccontare loro esperienze legate al contesto: in quale stazione sono stati, perché, cosa hanno fatto, quali annunci si ricordano di aver sentito, ecc. Puoi anche anticipare e controllare preventivamente la comprensione di una o due parole chiave presenti nel testo che di lì a breve il gruppo ascolterà.

Passo 3: dopo il primo ascolto, poni ai partecipanti semplici domande come: "Dove è possibile ascoltare quest'annuncio? Quante persone stanno parlando? Che cosa dice il/ la signore/ a?". Lascia sempre loro il tempo per riflettere e non correggere eventuali risposte sbagliate.

Passo 4: proponi il secondo ascolto e, se necessario, metti in pausa la riproduzione del file o interrompi la tua lettura ad alta voce per segmentare il testo. Procedi quindi con il terzo ascolto.

Passo 5: nel caso di testo dialogico, puoi utilizzarlo come modello per un role play nel quale i rifugiati potrebbero vestire i medesimi panni delle persone presenti nella conversazione appena ascoltata.

Esempio

Passo 1: scrivi un breve dialogo, come quello che segue, relativo alla richiesta di informazioni per raggiungere la stazione ferroviaria.

- A. *Mi scusi, mi può dire come fare per arrivare in stazione?*
B. *Certo, alla fine della strada deve girare a sinistra e poi attraversare al semaforo.*
A. *Mi dispiace, ma non ho capito bene. Dove devo girare?*
B. *A sinistra, alla fine della strada, dove c'è il supermercato.*
A. *E dopo devo attraversare, vero?*
B. *Sì, deve attraversare al semaforo e andare dritto per circa 200 metri. Vedrà la stazione sulla destra.*
A. *Grazie mille. Che ora è?*
B. *Sono le 10 e un quarto.*
A. *Oh devo correre, il mio treno parte alle 10 e mezza!*

Cerca sempre di includere nel dialogo espressioni utili per i rifugiati.

Passo 2: se possibile registra il dialogo, ad esempio sul tuo cellulare, chiedendo la collaborazione di un amico o di un collega per far sì che entrambi i ruoli (A e B) siano rappresentati da voci diverse. Controlla quindi che la registrazione sia venuta bene.

Passo 3: cerca di condividere con i rifugiati le espressioni più comuni relative alle indicazioni stradali, quali "sempre dritto, gira a destra/ sinistra", ecc. (vedi anche lo strumento 48 - [Muoversi in città: la biblioteca locale](#)). A questo punto invita i membri del "tuo" gruppo ad ascoltare con attenzione e fai partire la registrazione connettendo il tuo cellulare a delle casse o mettendolo in viva voce (se ti rendi conto che la qualità della riproduzione fosse scarsa, allora leggi il dialogo ad alta voce).

Passo 4: poni semplici domande per controllare l'avvenuta comprensione, come ad esempio: "Alla fine della strada bisogna girare a destra o a sinistra?" Ecc.

Passo 5: laddove necessario, ritorna e spiega espressioni quali "attraversare la strada", ecc. Prevedi quindi un nuovo ascolto fermandoti però a metà per sincerarti che i partecipanti abbiano capito la prima parte del testo; procedi quindi con la seconda parte.

Passo 6: invita i rifugiati a formare delle coppie e a prepararsi per un role play seguendo il modello appena offerto. Aiutali con il vocabolario, con l'intonazione e con la pronuncia di determinate parole.

Passo 7: proponi infine una differente situazione comunicativa, ad esempio come aiutare qualcuno a trovare l'ufficio postale, la banca più vicina o altri luoghi comunque legati al territorio circostante (vedi in proposito lo strumento 55 - [I percorsi dei rifugiati e la conoscenza del territorio: come orientarsi](#)). In modo simile rispetto al passo precedente, un apprendente farà la parte della persona che chiede le informazioni e un altro quella di chi fornisce le relative indicazioni.

ATTIVITÀ DI LETTURA

Letture che potrebbero essere adatte

- Indicazioni che i rifugiati possono vedere sugli edifici o per strada, quali ad esempio: "Uscita, Privato, Non entrare, Aperto dalle 9 alle 18, Chiuso, Fermata dell'autobus, Non fumare"; oppure avvisi sulla sicurezza, come: "Attenzione! Pericolo incendio, Superficie bagnata, Non oltrepassare la linea gialla, Tenere la porta chiusa", ecc.
- SMS ed e-mail rappresentano testi utili sia perché probabilmente già conosciuti dai partecipanti, sia perché ben si prestano anche ad attività di scrittura (vedi anche lo strumento 20 - [Progettare attività di scrittura ad un livello iniziale](#)).
- Volantini, contenenti ad esempio informazioni su alloggi, servizi sanitari, ecc.
- Pubblicità in strada, in Internet, nelle riviste e sui giornali.
- Titoli e istruzioni nelle pagine Internet.
- Titoli di giornali.
- Storie semplici o "letture graduate" (vale a dire libri con la versione semplificata di storie famose).
- Testi da te appositamente scritti per i partecipanti, o testi presenti nei manuali per l'apprendimento dell'italiano, purché di livello iniziale.

Alcuni aspetti da tenere in considerazione

Il testo da leggere è linguisticamente adeguato per il "tuo" gruppo?

- Gli apprendenti saranno in grado di comprenderlo senza necessariamente capire ogni parola o senza aver bisogno di usare un dizionario?
- I contenuti sono già in parte familiari ai rifugiati, ad esempio perché hanno letto qualcosa sull'argomento nella loro lingua madre?
- Il testo ha un vocabolario di base e non tecnico? Contiene alcune parole internazionali? Alcune parole sono ripetute più volte?
- Le frasi sono abbastanza brevi e perlopiù scritte all'attivo piuttosto che al passivo?
- Ci sono immagini, diagrammi, fotografie che illustrano il significato del testo facilitandone la comprensione?
- Nel caso di testi più lunghi, sono divisi in paragrafi con titoli e sottotitoli?

Il testo da leggere è relativo ad argomenti che stai trattando con il "tuo" gruppo?

Spesso è molto utile selezionare testi relativi ad argomenti attinenti l'ambito dell'attività linguistica che si sta svolgendo. Ad esempio, se i partecipanti stanno lavorando a uno scenario sull'utilizzo dei servizi sanitari (vedi di nuovo lo strumento 44 - [Usare i servizi sanitari](#)), si consiglia di scegliere un testo ad esso pertinente. I rifugiati possono aiutarti da questo punto di vista: potrebbero infatti già avere in mente testi o chiedere di leggere qualcosa di specifico per ragioni pratiche o relative a un interesse comune.

Il testo da leggere è rilevante e/ o di interesse per il "tuo" gruppo?

Leggere in una nuova lingua può rivelarsi un compito difficile. Se l'informazione è ritenuta utile o interessante, chi legge sarà comunque più motivato. Nel caso in cui un rifugiato suggerisca un testo da

leggere, decidi se è rilevante e/ o di interesse per l'intero gruppo, ad esempio cercando risposte alle seguenti domande:

- Contiene informazioni utili per la vita quotidiana (cibo, salute, tempo libero)?
- È un testo con cui i partecipanti possono identificarsi o di cui hanno esperienza?
- È un testo d'attualità, con notizie internazionali, personaggi famosi o eventi locali?
- Ha qualcosa di divertente?
- Descrive come le persone si sentono, cosa pensano o fanno in Italia?
- Tratta argomenti potenzialmente offensivi per il gruppo o anche per uno solo dei partecipanti?

Prevedere attività di lettura durante il supporto linguistico

Passo 1: trova un testo adatto (o crearlo appositamente) e pensa a come presentarlo.

- Se è stampato o scritto a mano, è possibile fotocopiarlo e consegnarne una copia a ciascun partecipante?
- Se è un testo trovato in Internet, in una e-mail, ecc., è possibile per ciascun apprendente leggerlo dal cellulare, oppure è possibile stamparlo e copiarlo o ancora proiettarlo su una lavagna magnetica/ su un monitor?
- Se si tratta di una fotografia di un'insegna o di un avviso, è possibile leggerlo dal cellulare, o stamparlo, o ancora proiettarlo su un monitor?

Passo 2: a questo punto decidi se è il caso di "preparare il terreno" al testo prima di leggerlo, ad esempio introducendo l'argomento, facendo domande ai partecipanti, lavorando su parole-chiave, mostrando un'immagine o due, ecc.

Passo 3: invita il "tuo" gruppo a leggere il testo; se è breve, sarà possibile leggerlo per intero; se più lungo è consigliabile dividerlo in più frasi, paragrafi o sezioni.

- Ricorda ai partecipanti di non preoccuparsi se non comprendono ogni parola.
- Poni semplici domande relative a dove è possibile leggere un testo simile, all'argomento, al significato di determinate parole che alcuni potrebbero già conoscere (lascia loro la possibilità di tradurre per i compagni o di usare un dizionario sul cellulare).
- Non chiedere di leggere il testo ad alta voce. Invece, poni semplici domande relative alle informazioni che esso contiene, oppure invitare gli apprendenti a fare loro stessi delle domande ("*Che cosa significa ...? Come si pronuncia questa parola in italiano?*", ecc.)

Passo 4: invitali a leggere nuovamente l'intero testo o un altro molto simile. Potrebbe essere utile adesso prevedere l'ascolto del testo in sincrono rispetto alla lettura, ad esempio per consentire ai partecipanti di associare la parola scritta a quella parlata: in tal caso dovresti provvedere tu a una lettura ad alta voce del brano o ricordarti di registrarlo prima su supporto audio.

Passo 5: passa infine a un'attività basata su uno scenario o a un role play relativo all'argomento (vedi in generale *gli scenari per il supporto linguistico*).

Esempio



Premere il pulsante di
allarme incendio



NON fermarsi per prendere
oggetti personali



Abbandonare l'edificio
utilizzando l'uscita più vicina



NON rientrare nell'edificio se
non è stato messo in
sicurezza



Raggiungere il punto di
raccolta



Rompere il vetro in caso di
incendio e premere il
pulsante

Passo 1: potrebbe esserci un segnale simile nel luogo in cui stai offrendo supporto linguistico. Mostrarlo ai partecipanti, fotografalo o stampa l'immagine da Internet e fotocopiala (non è necessario che sia a colori), quindi proiettala su una parete o mostrala su un qualsiasi dispositivo.

Passo 2: prima di far vedere l'avviso ai partecipanti, chiedi loro di spiegare o tradurre la parola *fuoco*. (Si raccomanda di essere cauti, poiché uno o più fra i rifugiati potrebbe essere stato coinvolto in un incendio a causa della guerra). A seconda del livello di competenza in italiano, è possibile introdurre anche la domanda "Che cosa faresti se ...?" Chiedi loro di ricordare alcune parole chiave, come *uscita, edificio, non*, altrimenti spiega, anche con il loro aiuto.

Passo 3: mostra l'avviso e invita i partecipanti a leggere le istruzioni (i simboli possono aiutare). Quindi lascia che si aiutino a vicenda nella comprensione: mimando, disegnando, cercando parole sui dizionari o usando una lingua comune, ecc. Chiedi poi di metterne in pratica il significato delle istruzioni appena lette. Potrebbe essere necessario spiegare ad esempio un'espressione quale "punto di raccolta".

Passo 4: invita i partecipanti a leggere nuovamente il testo. Per consentire loro anche di ascoltare, puoi leggere ogni passaggio ad alta voce o puoi far sentire una registrazione: in ogni caso prevedi una velocità normale (o, se necessario, rallentata), ponendo particolare enfasi sulle parole chiave. Se gli apprendenti vogliono praticare la pronuncia di alcune di queste parole, aiutali nella ripetizione.

Passo 5: prepara un semplice role play, immaginando ad esempio un incendio all'interno di un edificio immaginario. Potrebbe essere utile prevedere alcune domande-chiave, come "Dov'è l'allarme anti-incendio? Che cosa dobbiamo fare? Qual è l'uscita più vicina? Dove dobbiamo andare?". I partecipanti possono assumere il ruolo dei vigili del fuoco, degli impiegati oppure dei clienti di un negozio.